

Ar2

Luca Vittorio Raiola

Libertà e Costituzione

Ricerche di diritto pubblico





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1085-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2018

*A Ilaria Iaccarino,
un'Amica Vera dai tempi del Liceo*

Indice

- 9 *Premessa*
- II **Capitolo I**
Federalismo fiscale, sussidiarietà e questione meridionale
- I.1. Introduzione, 11 – I.2. Federalismo e federalismo fiscale, 12 – I.3. Principio di sussidiarietà e federalismo fiscale: la sussidiarietà fiscale, 19 – I.3.1. *Il principio di sussidiarietà*, 19 – I.3.2. *Il principio di sussidiarietà nell'ordinamento comunitario*, 22 – I.3.3. *Il principio di sussidiarietà nel diritto costituzionale*, 27 – I.3.4. *La sussidiarietà fiscale*, 35 – I.4. La “via italiana” al federalismo fiscale, 40 – I.5. La questione federalista in Italia e la questione meridionale, 51.
- 59 **Capitolo II**
Il fiscal compact e la costituzionalizzazione dell'economia europea
- 2.1. Crisi economica e Fiscal Compact, 59 – 2.2. Contenuto e natura del Fiscal Compact, 60 – 2.3. Fiscal Compact e pareggio di bilancio in Costituzione, 63 – 2.4. Diritto Costituzionale ed Economia: un rapporto da rivedere?, 67.
- 71 **Capitolo III**
Il “Giudice Sovrano” e l'argomento originalista nella cultura giuridica statunitense
- 3.1. L'interpretazione giuridica, 71 – 3.1.1. *La teoria cognitiva*, 72 – 3.1.2. *La teoria scettica*, 73 – 3.1.3. *La teoria eclettica*, 73 – 3.1.4. *L'interpretazione costituzionale*, 76 – 3.2. Robert H. Bork, 82 – 3.3. L'argomento originalista, 83.
- 87 **Capitolo IV**
La legislazione italiana in materia di conflitto di interessi. Analisi e prospettive
- 4.1. Democrazia, denaro e conflitti, 87 – 4.2. Il conflitto d'interessi. Definizione, 89 – 4.3. La normativa italiana in materia di conflitto di interessi, 92 – 4.3.1. *Riferimenti costituzionali*, 92 – 4.3.2. *Le indicazioni dell'Ocse e degli altri organismi internazionali*, 93 – 4.3.3. *La disciplina del conflitto di interessi per le cariche di governo*, 96 – 4.3.4. *L'opinione di Vincenzo Caianiello in merito al problema del conflitto di interessi*, 103 – 4.3.5. *L'opinione di Sabino Cassese*, 124 – 4.4. La disciplina del conflitto d'interessi per gli incarichi nella Pubblica Amministrazione, 130 – 4.5. Conclusioni, 131.

135 Capitolo V

La nuova responsabilità civile della magistratura nel contesto europeo

5.1. Premessa, 135 – 5.2. Cenni storici, 137 – 5.3. La legge 117/88, 139 – 5.3.1. *Le ipotesi di responsabilità per i magistrati del pubblico ministero*, 143 – 5.3.2. *La condizione prevista per proporre la domanda volta all'accertamento della responsabilità: l'autorizzazione del Ministero della Giustizia.*, 144 – 5.3.3. *I dubbi sulla legittimità costituzionale della disciplina normativa: in particolare, l'esclusione della responsabilità per colpa grave e l'irresponsabilità di fatto dei magistrati*, 145 – 5.4. Profili costituzionali in materia di responsabilità civile dei magistrati e legge 117/88, 147 – 5.5. La giurisprudenza comunitaria in materia di disciplina italiana di responsabilità civile dei magistrati, 159 – 5.6. La responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione Europea nella giurisprudenza della Corte di Giustizia, 161 – 5.7. La responsabilità dello Stato per violazione commessa dall'organo giurisdizionale, 169 – 5.8. Ipotesi di riforma, 175 – 5.9. La legge n. 117/88 dopo la riforma, 182 – 5.10. Conclusioni, 185

Premessa

Questo libro raccoglie cinque scritti di diritto pubblico su alcuni temi che sembrano centrali per questa disciplina: il rapporto tra politica e magistratura da un lato; quello tra politica ed economia dall'altro ed il riflesso di tali rapporti sulla società civile.

È indubbio, infatti, che sistema politico, sistema costituzionale e sistema economico siano tra di loro intimamente connessi e destinati ad influenzarsi a vicenda.

Questo insieme di scritti vuole costituire un momento di riflessione e di sintesi sullo stato del nostro sistema costituzionale, e quindi sul nostro Stato, alla luce degli eventi epocali che si stanno verificando sotto i nostri occhi.

Si pensi *in primis* a come il processo di integrazione comunitaria è andato ad incidere sul sistema delle fonti e sulla necessità, per alcuni inevitabile, di ridisegnare anche il sistema delle autonomie alla luce del principio di sussidiarietà.

Ancora: la crisi economica che ha attanagliato il mondo al partire dal 2007.

Come ha inciso e come inciderà sui diritti sociali?

È un argomento dal quale non si è potuto prescindere quando si è parlato della modifica dell'art. 81 della nostra Costituzione alla luce del Fiscal Compact.

Qual è il nuovo rapporto tra diritto ed economia?

È il diritto che si sta uniformando agli imperativi delle dottrine economiche dominanti o questa è solo un'impressione, un'illusione ottica determinata da chi non vuole vedere il reale stato delle cose?

Lo Stato sociale come l'abbiamo conosciuto è destinato a scomparire per essere un semplice Stato regolatore, un arbitro che garantisce la parità delle armi tra i diversi attori della scena economica? Sono domande alle quali è arduo dare una risposta ma che impongono sicuramente una riflessione.

Vi è stato, nel corso degli anni una sorta di rimodulazione delle competenze sia verso l'alto che verso il basso, rimodulazione che ha portato a parlare di *multilevel constitutionalism*.

Un modo di articolazione delle funzioni e delle competenze dove più livelli cooperano tra di loro per il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta individuati.

Tale riassetto ha dato luogo a non poche difficoltà: si pensi solo ai ricorsi per conflitto di competenze che la Corte costituzionale è stata chiamata a dirimere.

Come sopra accennato, un altro tema chiave che si è cercato di affrontare è quello del rapporto tra politica e magistratura non soltanto per quanto attiene alla contrapposizione tra l’Autorità Giudiziaria e il potere politico per fenomeni legati alla corruzione e all’esposizione mediatica di alcuni indagati più o meno eccellenti, ma quando tale rapporto riguarda decisioni giudiziarie su temi sensibili che la politica rivendica di propria competenza: ad esempio sentenze che in qualche modo “disciplinano” materie sensibili come la fecondazione medicalmente assistita o il fine vita.

Insomma il diritto pubblico è più che mai un diritto esposto al “politico” alle contrapposizioni ideologiche ed intellettuali, e forse proprio in questo sta il suo fascino, la sua complessità, la sua. . . *umanità*.

Si deve dire che ogni prefazione anticipa i contenuti di un libro e quindi, in qualche modo anche la conclusione dello stesso.

E allora mi sento in dovere di ringraziare la Fondazione Magna Carta e il Presidente Prof. Gaetano Quagliariello che ha sempre dato spazio ai miei contributi consentendomi di fare ricerca in piena libertà e senza alcun condizionamento.

Un sentito ringraziamento per la disponibilità a tutto lo staff della Fondazione Magna Carta, e in particolare alla dott.ssa Valentina Scarpa Bonazza Buora.

Un pensiero va agli anni trascorsi a scrivere per i giornali on line della Fondazione Magna Carta, l’Occidentale e l’Occidentale Campania, e alla collaborazione con la dott.ssa Margherita Movarelli, che ringrazio di cuore: è lì che sono nate le riflessioni che poi hanno portato alla pubblicazione di questo libro.

Ovviamente errori, orrori ed omissioni sono da attribuire esclusivamente a me.

Sorrento, 8 novembre 2017